

a **balbuzie** è un disturbo che colpisce circa l'1% della popolazione adulta, soprattutto quella maschile.

Le cause possono essere molteplici.

L'approccio terapeutico necessita di essere più globale possibile, per cercare di estirpare il problema alla radice.

È necessario, anzitutto, sapere che esiste una **balbuzie** detta '**fisiologica**', verso i 3 anni, in cui il bambino balbetta a causa del fatto che il pensiero corre molto più velocemente di quanto la lingua riesca a muoversi. Non si accompagna a fenomeni emotivi (paura, ansia, rifiuto di parlare), e la risoluzione è del tutto spontanea, perché legata allo sviluppo delle strutture fonco-articolatorie.

In questa fase, però, è bene adottare alcune '**precauzioni**', per fare in modo che questa modalità comunicativa non si instauri definitivamente.

Ecco alcuni consigli:

- **Parlare lentamente** al bambino, facendo frequenti pause;
- Utilizzare **frasi brevi** e vocaboli **semplici**;
- Rendersi **disponibili** ad ascoltarlo;
- **Non** interrompere, **anticipare** o finire il discorso del bambino;
- **Rispettare i turni** di conversazione;

- Commentare i contenuti della comunicazione, piuttosto che porre domande che creano uno stato di tensione al bambino;
- Promuovere forme di comunicazione alternativa, che favoriscano l'alleggerimento della tensione verbale (disegno, attività ludiche, pittoriche, musicali, manuali...);
- **Limitare l'obbligo di raccontare** eventi ad amici e/o parenti;
- **Evitare reazioni emotive** consequenziali all'espressione verbale del bambino;
- **Preparare il bambino ad eventi nuovi**, facendo delle vere e proprie simulazioni, cosicché egli si senta tranquillo nell'affrontare tali circostanze;
- **Evidenziare i punti di forza del bambino**, ricordandogli che tutti abbiamo delle difficoltà, che emergono soprattutto in condizioni di stress e/o stanchezza;
- **Non dire** al bambino di '**stare calmo**', di '**parlare lentamente**', e simili...che servirebbero soltanto ad aumentare lo stato d'ansia, e a farlo sentire 'incapace';
- Istruire le persone che sono a contatto col bambino a **rispettare i suoi tempi**, e i consigli finora menzionati.

Questi consigli sono utili anche per i casi balbuzie ormai conclamata; ed è bene che vengano rispettati da chiunque si trovi a contatto col bambino balbuziente.